

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestre	> 11
id. trimestre	> 6
id. mese	> 2
Estero anno	L. 32
id. semestre	> 16
id. trimestre	> 8
id. mese	> 3

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra Greco-Turca

Le notizie di fonte greca

I turchi a Curziovali — Gravi perdite dei greci — A Larissa.

Larissa 22 — 400 volontari stranieri partirono iersera per partecipare ai combattimenti.

Iersera i turchi ripresero Curziovali dopo un accanito combattimento. I greci furono respinti su Ligaria con gravi perdite.

La città di Larissa è piena di gente; le provvigioni difettano, gli ospitali sono pieni.

L'artiglieria greca contro Viela — Fra Tirnavo e Mati — La brigata Carlomanis.

Larissa 23 — L'artiglieria ellenica, rinforzata, cerca di ridurre al silenzio le batterie turche di Viela che impediscono la marcia di Imoulessei su Damasi.

Fu impegnato un vivo combattimento fra Tirnavo e Mati. La brigata Carlomanis abbandonò la frontiera a Neziro e retrocesse fino a Maurischori dove si è fortificata.

Le squadre greche — I turchi in ritirata — Ricciotti Garibaldi.

Atene 23 — La squadra ellenica bombardò Caterini, distruggendone i locali delle dogane. La squadra ellenica dell'ovest bombardò Murto. I turchi continuano la ritirata verso Pidagia.

Ricciotti Garibaldi e parecchi volontari italiani sono sbarcati a Corfù.

L'azione della squadra greca

Atene 23 — La squadra ellenica dell'ovest bombardò Aghios e Saranta, poste sulla costa dell'Epiro.

Le notizie di fonte turca

Ghazi Osman pascià

Costantinopoli 23 — Ghazi Osman pascià partirà oggi per teatro della guerra turco-greca.

Mobilizzazione di nuove truppe — Contro Salonico

Costantinopoli 23 — Assicurasi che due brigate e una divisione di redifs verranno mobilitate. La Porta dichiara di non avere alcuna notizia sull'azione greca contro Salonico.

Grande vittoria dei greci

Battaglioni turchi che si rifiutano di combattere — Sostituzione di comandante

Costantinopoli 23. — Le notizie di fonte turca confermano che le truppe greche presero Filippiades, dopo un'accanita resistenza dei turchi, che subirono perdite rilevanti, e lasciarono sul campo alcuni cannoni. Una brigata turca si è diretta a Filippiades per controattaccare i greci.

Secondo le notizie da Giannina alcuni battaglioni di redifs si rifiutarono di marciare contro il nemico.

Ghazi Osman pascià è partito con poteri straordinari, come generalissimo delle truppe in Tessaglia. Saad Eddin fu nominato comandante delle truppe nell'Epiro, in sostituzione di Hifzi pascià, essendo Edhem pascià richiamato.

Dall'Inghilterra

Quaranta mila volontari greci — La cavalleria turca — I turchi a Mati

Londra 23. — Secondo l'Evening News 40,000 volontari greci verrebbero arruolati ai primi della prossima settimana.

Il Times ha da Meluna: La cavalleria turca discese nelle pianure di Tessaglia, scacciandone i greci.

Lo Standard ha da Atene: I turchi invasero il territorio greco fino a Mati.

Un'importante questione di diritto internazionale

La Vossische Zeitung solleva una importante questione di diritto internazionale, che raccomanda alla pubblica opinione d'Europa.

Dimostra che dopo dichiarata la guerra le potenze debbono cessare il blocco di Candia.

Se Vassos, anche mediante gli insorti vuole attaccare Canea, né le flotte né i soldati occidentali hanno diritto d'impedirglielo.

Il Papa e le cose d'Oriente

L'Italia Reale ha da Roma: Dello svolgimento e della piega che prendono le cose d'Oriente si preoccupa grandemente il Santo Padre.

È ben a ragione: perchè non occorre spiegare come e quanto quegli avvenimenti possono toccare i grandi interessi del cattolicesimo in Oriente.

Trovandosi in Roma di questi giorni alcuni generali di eserciti di Potenze cattoliche straniere, il Santo Padre li ha ricevuti in udienze particolari domandando loro informazioni sullo stato delle cose in Oriente e sulle probabili eventualità di un conflitto generale che potrebbe far seguito alla guerra turco-greca.

Studenti greci partiti da Parigi

Duecento novantasei studenti greci residenti a Parigi partirono l'altra mattina alla volta di Atene per combattere a pro' del loro paese.

Gli studenti greci rimasti a Parigi sommano appena ad una ventina.

AL VATICANO

Roma 23. — Ieri circa mille persone hanno assistito alla Messa che Sua Santità ha celebrata nella Cappella Sistina.

Il Santo Padre, accompagnato dalla Sua Nobile Corte, discendeva da' Suoi privati appartamenti, e, giunto all'ingresso della Sistina, assidevasi sulla sedia gestatoria e transitando nel mezzo della Cappella stessa recavasi all'altare, dove, assistito dai dignitari ecclesiastici della Corte e da Mons. Prefetto delle Ceremonie Pontificie, e servito dai Cappellani e Chierici Segreti, celebrava la santa Messa.

Durante la medesima i Cappellani Cantori della Cappella Pontificia intercalavano motetti di circostanza.

Dopochè Sua Santità ha ascoltato la Messa di ringraziamento, celebrata da uno de' Suoi Cappellani Segreti, assunta la Stola Papale, portaggi da S. E. Rev. Mons. Maggiordomo, ha impartito in forma solenne la Benedizione Apostolica.

Delizie socialistiche

Marsiglia è una della città francesi deliziate da un'amministrazione socialista. I « compagni » avevano promesso che al loro avvenimento al potere inaugureranno un'era di prosperità mai più veduta. La promessa non fu vana davvero; imperocchè, a quanto sembra, nelle casse comunali non deve più trovarsi neanche il becco d'un quattrino, e la seconda capitale della Francia si vede sull'orlo del fallimento.

Il grande premio di 100,000 franchi del prestito municipale, scaduto il 15 gennaio scorso, non poté ancora essere pagato; l'istessa sorte capiterà al gran premio dell'estrazione d'obbligazioni avvenuta il 15 corrente.

Ma questo è ancor nulla appetto a quanto ci annunzia il *Matin*.

Il 27 marzo ultimo, la città doveva fare sui 33 milioni di franchi che costarono le fognature delle nuove opere di sventramento, un primo versamento di 10 milioni. Ora, non solo non si pensò neanche un istante a questa onerosissima scadenza; ma per giunta, durante l'esecuzione dei lavori, in seguito a varie contestazioni fra la Società delle opere di sventramento e la città, questa ebbe una lunga serie di processi, tutti perduti, colla conseguenza di una quantità di condanne ad indennizzi a privati, i quali aumentano il debito principale di due milioni, in cifra tonda.

Sono dunque dodici milioni che Marsiglia, dopo il 28 marzo, deve sborsare. Non si scorge altro mezzo di scampo fuorchè nel ricorso ad un nuovo prestito!

Come si vede, Marsiglia paga abbastanza cara la gloria di essere amministrata da una Municipalità socialista.

Le Classi Sociali

E L'AZIONE POPOLARE CATTOLICA

Attesa la sua importanza, riferiamo letteralmente tradotto dalla *Corporation*, organo dell'Opera dei Circoli cattolici operai di Parigi, il riassunto ufficiale delle parole pronunziate il 2 aprile, nell'adunanza generale dell'Opera, dall'illustre conte De Mun intorno al movimento democratico cristiano, riferendo, anche ciò che egli udì

dalla bocca stessa del Santo Padre Leone XIII.

Fatta ogni riserva in ordine ai falsi principii religiosi e sociali che dominano la società moderna, e che ha condannato così spesso in suo nome, io penso veramente che noi non possiamo dare come oggetto pratico all'opera nostra la trasformazione radicale, o per conseguenza violenta, dell'ordine sociale economico, ma la sua modificazione progressiva colla legislazione, colle istituzioni, coi costumi e l'azione personale. E' in questo senso, secondo la mia convinzione, che deve essere intesa l'Enciclica *Rerum Novarum*.

Per giungere a questa modificazione, o almeno per prepararla, l'Opera nostra ha voluto offrire un terreno d'unione agli uomini di buona volontà. Bisogna che vi ci attenamo risolutamente.

Così, io ho qualche inquietudine riguardo alla direzione che i nostri amici del gruppo della democrazia cristiana sembrano voler dare al grande movimento sociale, nato dall'opera nostra.

Tengo ad insistere su questa parola amici, che io ho usato a bella posta; è come tale che io mi rivolgo a uomini a cui i sentimenti della mia affettuosa simpatia non possono essere sospetti.

Nel movimento generoso che porta questi amici, usciti la maggior parte dalle nostre file, ad andar al popolo, come io l'ho si spesso domandato con ardore, come non cesserò mai di domandarlo, io temo che talora si dimentichi che se lo stato democratico è uno stato di fatto, che si può e si deve anche accettare, cercando con tutti i mezzi di cristianeggiarlo, di organizzarlo, non evvi tuttavia società vitale fuori di certi principii che gli uomini possono ben disconoscere, ma che non è in poter loro di abbattere. Di questo numero, è l'ufficio sociale delle classi elevate. Si potè dire che esse mancavano troppo sovente alla loro missione verso le classi popolari. Niuno l'ha detto e ripetuto con più energica insistenza che i fondatori dell'Opera dei Circoli.

Ma tutto il nostro sforzo tende a ristaurare questa missione là dove è disconosciuta, a fortificarla, dove essa si esercita. Ripudiarla noi non dobbiamo giammai.

D'altronde, non è egli vero che il movimento democratico stesso non ci appare realmente serio e fecondo che là dove alcuni delle classi elevate si consacrano al servizio delle classi operaie?

In un tempo torbido come il nostro, allorchè coloro stessi che marciano verso uno scopo identico hanno tuttavia talora tanta pena ad intendersi, se noi non ci attacchiamo in modo incollabile, come nei drammi del mare i marinai perduti nella tempesta al timone, ultima salvaguardia del loro legno, se noi non ci attacchiamo con passione al principio fondamentale dell'opera nostra, noi periremo.

Questo principio è la devozione delle classi elevate alle popolari, tradotta in fatto dall'associazione cristiana e comune di tutti gli elementi che compongono la società.

Noi abbiamo potuto, noi possiamo tra di noi avere delle divergenze di vedute nella condotta dell'opera. Ma nella pratica è su questa idea di devozione (*devoement*) che ci siamo riuniti, è su questo terreno che ci siamo assicurati di parlare sempre la lingua medesima. La lotta, la guerra di classi che è stata generata dall'individualismo, è il gran male, è il pericolo dell'epoca nostra. L'opera nostra ha precisamente per fine di eliminarlo, di soffocarlo nei germi.

E' il pensiero che ci ha spinti in avanti al domani della Comune, per opporre, coll'iniziativa del sacrificio, l'unione sociale all'antagonismo sociale.

Or è qualche settimana appena, io ero ai piedi del Sommo Pontefice, che m'incoraggiava coll'abituale sua bontà a parlargli della Francia; durante quella lunga udienza il Papa mi disse con accento di singolare fermezza:

« Prima di tutto, Noi non vogliamo lotta di classi, giammai il Papa ha detto qual che cosa che potesse incoraggiarla; bisogna rispettare l'ufficio sociale delle classi elevate, è necessario; ciò che noi vogliamo è un'azione popolare; bisogna farla senza cadere nell'eccesso democratico, e coll'unione di tutte le buone volontà ».

Sono parole che devono meditare; io ho chiesto il permesso di portarle ai miei amici dell'Opera come un incoraggiamento.

Sulla fine d'una ciurmeria

Riportiamo quanto scrivono da Parigi 20 corr all' *Unità Cattolica*:

Mai come in questo momento — ore 10,35 antim. — ho preso in mano la penna di tanta malavoglia, con sì forte sentimento di nausea. Già soltanto per semplice dovere di corrispondente coscienzioso avevo accennato iersera di porre piede, munito della tessera da voi trasmessami, nella grande sala della Società di Geografia per assistere alla « esibizione » di Diana Vaughan.

Mi aspettavo un colpo di lanterna magica, una teatralità destinata a dissimulare, quanto fosse ancora possibile un inganno colossale ed a trascinare ancora per qualche giorno, per qualche settimana, agli occhi di coloro i quali compiaccevasi ancora di averli imbambolati dalle storielle taxiliane, la farsa ignobile della esistenza, con tutti i suoi annessi e connessi, della Miss, le cui avventure straordinarie hanno fatto spargere tanto inchiostro.

Ma vi confesso il vero, non credevo che il signor Gabriel Jogand-Pagès — noto al pubblico sotto il nome di guerra di Léo Taxil — avrebbe spinto la sua proverbiale sfrontatezza sino al punto da venirci a gettare in faccia con aria trionfante: « Brava gente, da dodici anni io non faccio altro che divertirmi ad ingannarvi alla più bella, e sono glorioso di esserci con parte di voi riuscito. La mia conversione fu una finta; un'invenzione, e nient'altro che una invenzione della mia fantasia, è Diana Vaughan, il Palladismo e anch'esso da cima a fondo una fiaba da me architettata e nella quale oggi soffio come in una bolla di sapone, dando a quanti vi credettero la più ampia patente di imbecilli ».

Questa sfrontatezza egli l'ha avuta. Meglio così. Essa caratterizza pienamente l'abisso di ignobilità nel quale è piombata: essa scuotendo, come colpo di fulmine, dalla loro torpida buona fede quanti ostinavansi a credere nella intemeratezza delle credenze religiose del fabbricatore di tanti romanzi grotteschi, ha posto fine per sempre ed in modo completo allo sfruttamento della credulità eccessiva di tanti, di troppi nostri amici, nella sincerità di certe conversioni, troppo fragorose.

Alla conversione di Taxil io non credei mai. Il suo intervento a Trento — intervento d'altra parte non chiesto e meno ancora ambito dagli organizzatori del Congresso, questo lo so da fonte positiva — mi fece l'impressione d'una profanazione e vidi volentieri che non gli si abbia lasciato prendere parte preponderante. E se nelle mie corrispondenze non ebbi neanche di passaggio ad occuparmi di lui, fu precisamente perchè mi ispirava ripugnanza: d'un rosco si ha schifo anche quando si apparecchia il bastone aguzzo sul quale impararlo. E poi, quell'uomo era la *réclame* che cercava, il suo nome sui giornali lo gustava colla voluttà colla quale l'immondo batrace raccoglie nella sua bocca vischiosa le mosche: perchè procacciargli tal piacere? L'Unità del resto non ha atteso fino a ieri a porre in guardia i cattolici italiani contro le mistificazioni dell'ex frammassone: ciò doveva bastare. Le immondizie non si raccolgono se non quando si tratta di avviarle alla cloaca. E se oggi me n'occupo è precisamente per questo servizio di assanamento. Ma lo faccio dopo essermi messo della bambagia nelle narici e — procedendo a vapore.

La scena finale della commedia Vaughan-Taxil è cominciata alle 8 e mezzo, dopochè la sala fu colma.

Quasi tutti signori, vari sacerdoti fra i quali l'abate Garnier, che nel suo *Peuple français* non mancò già da tempo di combattere, d'accordo coll' *Univers*, colla *Vérité*, colla *France Libre* e con tutti gli altri più autorevoli giornali cattolici, le giunterie della Casa Taxil e C., ed anche molte signore, Giornalisti in folla, d'ogni colore: fra i presenti molti notorii framasconi ed alcuni anarchici. Quelli occupavano i primi posti, i più vicini alla tribuna: evidentemente dovevano servire meno di guardia d'onore che di protezione a chi loro rese sì preziosi servizi.

Si principia coll'estrazione della macchina da scrivere « del valore di 400 franchi. » Essa tocca al corrispondente d'un giornale turco, l'*Ikda* (il Lavoro) di Costantinopoli. Non poteva avere miglior fortuna. Poi l'uc-

mo dalla testa semi-calva, colle guancie paffute, gli occhi grifagni protetti dalle lenti incastonate d'oro, le labbra tumide e la barba grigiastra dell'impostore, in abito nero e cravatta bianca, prende la parola per la promessa conferenza.

E' *funiste* non da oggi, ma si può dire sin dalla nascita. A Marsiglia mise un giorno sottosopra la città facendo credere ad un'invasione di pesci cani: più tardi imbroglì gli archeologi inventando l'esistenza d'una città lacustre sotto le onde del Lemano. Nel 1884 la Enciclica del Papa contro la frammassoneria fu per lui una rivelazione: ecco trovato il filone d'oro da sfruttare frammezzo i cattolici.

Da qui, nel 1885 la sua pretesa conversione, colla sequela di tutte le opere antimassoniche ch'ebbero poi il loro culmine nelle « Memorie d'una ax-palladista ».

A parte del segreto erano il famoso D. R. Hacks (Bataille) ed una giovane protestante « quasi libera pensatrice », una dattilografa, che mercé la macchina a scrivere pur testé estratta trascriveva contro il compenso di 150 franchi al mese, quanto egli lanciava nel mondo sotto il nome di Diana Vaughan. Ecco la mistica sposa del diavolo Asmodeo! L'ignobile essere si contorceva pel ridere ricordando gli ingannati fatti dalla sua impostura: più elevata la loro posizione e più diabolica la sua gioia.

Nell'*Univers*, or non è molto, Eugenio Tavernier aveva definito Taxil un *phénomène d'impudeur*: questo fenomeno s'è mostrato insera in tutta la sua brutalità.

L'indignazione nel pubblico non attese, per scoppiare, che il miserabile conferenziere giungesse alla fine. Essa sorse subito gigante: non solo fra i giornalisti e gli invitati cattolici, ma anche fra i pubblicisti liberali fu un'esplosione di apostrofi tutt'altro che lusinghiere all'indirizzo del doppiamente rinnegato. *Canaglia, porco, mascalzone*, piovevano come gragnuola.

Vari, non potendo reggere alla nausea si allontanarono. Ma egli proseguì imperterrito. Decisamente ha la faccia di bronzo.

La coscienza degli onesti venne vendicata dall'abate Garnier. Salito su di una sedia, colla sua voce robusta di oratore delle masse, il direttore del *Peuple français* ricordò che quando il compianto conte di Morés, in seguito al suo duello coll'ebreo capitano di Mayer venne tratto innanzi la corte d'Assise, ci fu un uomo che venne a giurare la morte del Mayr essere effetto di premeditazione. Quell'uomo era Taxil.

Un urlo generale scoppì nella sala appena l'abate Garnier ebbe preso la parola: Taxil raccolse in fretta e furia le sue carte — i famosi documenti ch'egli proclamava, a Trento, d'aversi nelle saccoccie! — e scomparve pelle quinte.

Erano le 10,30. Si uscì frammezzo un baccano propriamente... palladistico: i commenti del pubblico erano infiniti e per niente favorevoli all'eroe della trista avventura. Ma una parte ci fermammo alla porta, sebbene piovesse forte: al ciurmatore si voleva fare una dimostrazione condegna. Eccoli comparire, circondato dai suoi amici: uno serocio di grida indegnate l'accorse, e senza l'intervento d'una compagnia di guardie municipali l'avrebbe certo vista brutta. Noto qui che per la protezione del rinnegato venne spiegata una attività sorprendente: si sanno ricompensare coloro dai quali si ottengono servizi così preziosi.

Il disprezzo universale ricopre ora Gabriele Logan-Pagès; egli se ne infischia però ha spillato de' bei quattrini ed ha fatto parlar di sé; ciò gli basta. Erostrato passò bene alla storia per aver abbruciato il tempio di Diana Efesina.

Sapete che mi viene in mente?... Che se il vostro Dante potesse tornare su questa terra, eternerebbe l'infamia del sacrilego profanatore delle glorie della Chiesa cattolica e della Francia infliggendogli un supplizio tutto nuovo, il supplizio di soffocare continuamente, riverso giù bocconi, in una *baaignoire* ricolma di sputi...

ITALIA

Brescia — L'ex tenente Blanc contro il suo capitano. — L'ex tenente Blanc, quello che in seguito al fatto del soldato Evangelisti a Padova fu revocato dallo impiego, l'altra sera incontrò al caffè Centrale il capitano Gattinara, già suo superiore al reggimento, e gli assestò uno schiaffo. Il capitano estrasse la sciabola puntandola al petto del tenente, senza però ferirlo. Col concorso del colonnello, di un maggiore e di vari cittadini il Blanc fu accompagnato dal capitano dei carabinieri in caserma.

Foggia — Omicida a dieci anni! — In Trova, il fanciullo De Leonardis Vincenzo d'anni 10, per motivi futili, uccise a colpi di temperino il compagno De Palma Giovanni, coetaneo. L'omicida venne immediatamente arrestato.

Firenze — I socialisti e il 1. maggio. — Il Consiglio generale della Camera fiorentina di lavoro ha deliberato per il primo maggio l'imbandieramento e l'illuminazione della sede, un sussidio di lire cinquanta ai soci disoccupati più bisognosi, una conferenza e la raccomandazione ai soci di astenersi dal lavoro e ai padroni perchè chiudano le fabbriche, una visita al sindaco per esporgli i desideri della Camera di lavoro e infine una larga propaganda per spiegare gli scopi della Camera.

Livorno — Il Comune in stato di fallimento. — Il Sole di Milano pubblicava testé una lettera del R. Commissario presso il Municipio di Livorno, in cui questi annuncia che è costretto a sospendere i pagamenti degli interessi del prestito cittadino 1871. Ecco il testo di questo documento:

« Tale qual'è, il bilancio del Comune di Livorno — scrive il R. Commissario — manca in modo assoluto dei mezzi occorrenti per poter soddisfare agli impegni assunti coi portatori delle sue obbligazioni; ed a me occorre il tempo necessario per tentare di risolvere il gravissimo problema, sia mediante l'aiuto governativo, sia investigando, con piena conoscenza di causa, le ragioni della presente impotenza del bilancio ».

ESTERO

Belgio — Nuova istituzione operaia. — Dai giornali belgi riportiamo notizia dei particolari di una nuovissima istituzione immaginata dai cattolici di quel laborioso paese per combattervi il socialismo, colà potentissimo.

Fra qualche mese Docherie avrà come Seraing, la sua *Casa operaia*, diretta dagli elemosinieri del lavoro.

Gli elemosinieri del lavoro sono preti che si assumono per missione di tenersi in legame immediato e continuo con gli operai per aiutarli in tutti i loro bisogni spirituali e corporali. Per raggiungere l'intento essi fondano nei maggiori centri industriali delle grandi case, dove gli operai, che il lavoro separa dalle loro famiglie, trovano a mite prezzo alloggio e vitto abbondante e salubre. Inoltre gli elemosinieri visitano gli operai malati prodigando loro ogni maniera di soccorsi, di conforti e di assistenza.

A Seraing, una delle rocche del socialismo, è stata eretta la prima di queste case operaie. Mercé di una previdenza e di una soavità meravigliosa, gli elemosinieri si sono conquistati la fiducia e la benevolenza di tutti gli operai, senza eccezione, e sono amati da tutti come amici, stimati e considerati da tutti come benefattori.

A Seraing essi cibano ora più che 800 operai, e ne ospitano più di un centinaio, ed altri 300 aspettano che si faccia nuovo posto anche per loro. Questa è la prova più manifesta che gli operai si trovano a tutto agio nelle lorde camerate dove ciascuno ha il suo letto custodito con solerte premura.

Ecco l'opera che gli elemosinieri del lavoro vanno a stabilire ora a Docherie, nel bel mezzo della provincia di Charleroi, in un seno di una popolazione densa di operai, in vicinanza di vetrerie, d'officine metallurgiche e carbonifere di molta importanza.

A questo fine hanno acquistato un grande immobile con ampi fabbricati e spaziosi giardini, e l'appalto per il riattamento del nuovo acquisto è stato aggiudicato già per 15,000 lire. Si costruiranno cento grandi camere, un refettorio per i pensionati e un *restaurant* aperto al pubblico tutti i giorni ed a tutte le ore.

Gli operai potranno trovarvi sempre buona tavola e buon alloggio.

Inoltre si costruirà un bel salone per le feste, delle camere da bagno, e magazzini da lavoro per i pensionati. Una elegante e spaziosa cappella, con ingresso sulla strada, sarà aggiunta a queste costruzioni e aperta al pubblico.

Secondo il contratto concluso con l'appaltatore tutti gli edifici devono essere in pronto per la fine di aprile.

Il giorno della inaugurazione il SS. Sacramento sarà portato trionfalmente dalla chiesa parrocchiale alla cappella della Casa. Si spera che la festa inaugurale sarà presieduta da un venerando prelado, e intanto alla Casa è già stato assegnato il nome di *Hôtelierie Saint-Antoine*.

Dalla Provincia

Pordenone

22 aprile 1897.

Predicazione quadragesimale. — L'infaticabile Missionario Apostolico Mons. Luigi Costantini, onore e vanto del Clero civildalese, partiva in questi giorni da Pordenone accompagnato dalle benedizioni di questa cittadinanza, pel gran bene in mezzo ad essa operato colla sua franca ed illuminata parola dispensata quotidianamente ai fedeli, in tutto il corso della quaresima, nella Chiesa Arcipretale di S. Marco e, nei di festivi, anche in quella di S. Giorgio di questa città.

In ossequio ai sapientissimi suggerimenti del S. Padre Leone XIII ai Banditori evangelici, di valersi cioè di tutti i mezzi che ci offre lo scibile umano in prova della verità, egli, il zelante Missionario, tenne un metodo di predicazione, per dir così, filosofico, quanto elevato nei concetti, altrettanto popolare nella forma, passando gradatamente dal noto all'ignoto dagli effetti alla causa suprema, a Dio; venendo quindi a provare la necessità ed i vantaggi della religione cattolica e della pratica applicazione degli insegnamenti della Chiesa per la felicità dell'uomo e del civile consorzio, con una logica sì stringente e con una tale evidenza da strappare ripetutamente i più manifesti segni di approvazione, dalle persone di ogni ceto, che con ammirabile assiduità pendevano immobili dalle labbra del valente oratore, perchè in tal metodo trovavano tutte il pascolo più acconcio al loro diverso grado di coltura.

Prova ne sia il continuo aumentare dell'uditorio, che a stento poteva ultimamente capire nel pur vasto Tempio. Ma una prova ancora più convincente e sicura della opportunità ed efficacia della predicazione del Costantini si ha nello straordinario concorso dei fedeli alle sacre funzioni e soprattutto ai Ss. Sacramenti, scopo finale della parola di Dio. Si consoli adunque l'intrepido Missionario, chè a Pordenone le sue apostoliche fatiche non rimasero infruttuose, nè si can-

cellerà così facilmente nei Pordenonesi la memoria di Lui, mentre il compenso maggiore egli otterrà da quel Dio, alla di Cui gloria ha consacrato tutta la sua vita.

S. Daniele

22 aprile 1897.

Predicazione quadragesimale — Martedì il M. R. D. Roberto Biasotti compì tra noi le sue prediche di quaresima e ci affrettiamo subito a dirlo: quando diede il saluto parecchi piangero; tutti sentirono profondo dispiacere che egli ci abbandonasse. Sicuro; era diventato uno di casa nostra, avendo anche lo scorso anno fatto con noi la quaresima. Eppoi il suo tratto affabile, cortese; il suo dire nobile, svariato, poetico con c. i. ci porgeva la sacra parola, aveva finito col cattivarci la stima e la simpatia dei sandanielesi. Per chi sa che cosa voglia dire amministrare e dirigere ben sei istituzioni in un paese e per di più adoperarsi in cento guise per condurre a termine quell'opera maestosa che è la Chiesa di S. Giovanni e occuparsi ancora di quaresimali, di esercizi e tenerli con piena soddisfazione e moltissimo profitto di un numeroso uditorio: per quello solo è facile intuire il sapere, l'erudizione, l'oprosità del Biasotti. Sì, quando vi trovate dinanzi a lui potete veramente dire: *ecco un uomo*. Franco, leale, di un'abnegazione rara, tutto d'un pezzo, è cauto prima d'incominciare; una volta incominciato non conosce ostacoli, non cura difficoltà e non riposa che a opera compiuta. Potrà avere dei nemici; ma fin che il carattere forma ancora la prima ed essenziale dote di un uomo: essi, i suoi nemici, non possono essere che di animo inclinato alla malevolenza o di mente troppo piccola per comprenderlo. Sì, o vipere che mordono sapendo d'avvelenare o tignuole che corrodono senza comprendere il guasto che arrecano.

Frattanto, interpreti del sentimento del paese, noi mandiamo i più vivi ringraziamenti dell'opera prestata fra noi a D. Roberto Biasotti, pregandolo a non ci dimenticare.

Meduao

Ritorna il freddo. — Vennero denunciate quattro contadine del luogo, perchè dal bosco aperto di Andreuzzi Annibale tagliarono ed asportarono delle legna arrecandogli il danno di L. 8.

Castions di Strada

Ladro denunciato. — Venne denunciato Malisani Francesco perchè trovando il negozio aperto di Tempo Luigi vi si introduceva e da un cassetto del banco pure aperto involava la somma di L. 3 in monete metalliche.

Maniago

Ubbriaco insolente. — Venne tradotto in domo petri Siega Giovanni, perchè alquanto brillo, disturbava quei pacifici abitanti.



Sapone di fama mondiale. Extrafino. Accarezza, ammorbidisce, imbianca la pelle. Ha profumi aristocratici, al Poin coupé, Fior di Garofano, Ylang-Ylang, Violetta, Mimosa pudica, Geranio reale, Fior di Vaniglia, Mughetto, Muschio, Bouquet imperial, ecc.

Cosa di casa e varietà

Diario Svero

Domenica 25 aprile — s. Marco Ev. — Domenica in Albis. — Processione delle Rogazioni. Lunedì 26 aprile — ss. Cleto e Marcellino Pp. martiri.

Fiere e Mercati della Provincia
Lunedì, 26 — Biua — Palmanova — Romans — Tolmezzo — Valvasone.

Bollettino meteorologico del 24 aprile

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 90
Ore 8 ant. Term. 10.2 | Stato atmoe. burrascoso
Min. Ap. notte — | Vento E.
Barometro 744. | Press. calante

Termi vario coperto
Temperatura: Mas. 19. — Min. 9. — Media 14.045
Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Leva ore E. Centr. 5.10 | Luna Leva o. 1.56
> Passa al mer. > 12.45 | > Tram. 11.34
> Tramonta > 19.4 | > Età 22

Te Deum nella S. Metropolitana

Domani alle ore 11 1/2 nella Chiesa Metropolitana si canterà l'Inno Ambrosiano in ringraziamento al Signore che salvò incolume dal nefando attentato Sua Maestà l'Augusto nostro Re.

Telegramma pervenuto dal Quirinale al nostro sindaco.

Sua Maestà il Re commosso dalle dimostrazioni di affetto dategli da cotesta città ringrazia con animo vivamente grato.

Regg. Mro R. Casa Generale PONZIO VAGLIA

Grande Pellegrinaggio

a Roma-Napoli-Valle di Pompei

La posta in quest'ultimi giorni ha recato a tutti i MM. RR. Parrocchi del Veneto, della Lombardia, del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia, della Romagna, e di una gran

parte della Toscana, gli avvisi del grandioso Pellegrinaggio da esporre alle porte delle Chiese e insieme le necessarie istruzioni. Qualunque cattolico quindi, che volesse prendere parte al pellegrinaggio, può trovare nel proprio parroco un valido aiuto. I treni speciali partiranno da Padova la sera del 2 maggio e da Genova la sera del 3.

In molte diocesi è anche stabilito un particolare Corrispondente, il quale tiene le tessere da dispensare e tutte le particolari istruzioni.

Per la diocesi di Udine il Corrispondente è il Cav. Ugo Loschi.

Il pellegrinaggio promette di essere splendido e numerosissimo. I Rev.mi Ministri Generali dell'Ordine Francescano lo coadiuvano fervorissimamente, e in Assisi e in Roma si faranno feste speciali.

A Napoli per il IV Centenario dalla Traslazione delle Reliquie di S. Gennaro si apparecchiano feste splendidissime, e i pellegrini assisteranno, se a Dio piace, al miracolo della Liquefazione del Sangue.

Ciò poi che coronerà l'opera sarà l'udienza solenne già accordata dal S. Padre Leone XIII a tutti i pellegrini.

L'esiguità dei prezzi dei biglietti ferroviari, la clemente stagione certo la migliore dell'anno per compiere i pellegrinaggi, né troppo freddo né troppo caldo per le regioni meridionali, il vantaggio di essere accompagnati in tutti i giorni da apposite guide alla visita de' monumenti di Roma e delle altre città, le favorevolissime circostanze di feste speciali, daranno un grande impulso ai Cattolici, e specialmente ai Terziari Francescani e ai Membri dell'Opera dei Congressi, a prendervi parte.

Viva il grande Patriarca d'Assisi, San Francesco! Viva il miracolo vivente e perpetuo dell'onnipotenza di Dio, S. Gennaro! Viva il Vicario di Gesù Cristo, Leone XIII! Breganze (Vicenza) 19 aprile 1897.

Mons. GOTTARDO SCOTTON
Direttore del Pellegrinaggio
Vicenza per Breganze.

Per il riposo festivo

Il Comitato delle Signore Udinesi porta a pubblica conoscenza i nomi delle persone e Ditte che volenterosamente hanno acconsentito di accordare il riposo festivo ai loro dipendenti, a cominciare da domenica 25 corrente.

Arrigoni Nichea — Baldovini Regina — Basevi A. figlio — Bassi Ant. e Capelletti — Bozzo Teresina — Zuliani Gio. Batta — Camerino Ignazio — Canciani Maria e Maddalena — Candelaresi Michele — Cantoni Giuseppe — Cargnelli Eugenio — Cassola Paulini Italia — Castellani Luigi — Cecchini-Sarti Anna — Cimador-Bruno Vittoria — Colossetti Teresa — D'Este Francesco — De Giorgio Elisa ved. Cozzi — Del Mestre Clemente — Fabris-Marchi Libera — Fanna Vittoria — Fogliani Antonio — Giusti Maria — Hirschler Adele — Jacob Giuseppe — Lotti-Santi Anna — Marquardi Trieb Giuseppe — Marquardi Marianna — Miani Pietro — Mesaglio Anna — Marchesi Pietro — Ottoboschi Luigia — Pittani Giovanni — Rizzardi-Cossutti Elisa — Romano Giacomo — Rutter Anna — Salmi Rosa — Sabot Giuseppe — Scher Teresa — Sutto Fortunato — Schiavi-Zuliani Anna — Travani Attilia — Turco Anna — Tubello Giuseppe — Vicario Carlo — Virgilio Giuseppe — Zompicchiatti Domenico.

Il Comitato, mentre sente il dovere di attestare viva riconoscenza a quanti hanno prontamente risposto all'appello — esempio che si augura venga seguito anche da altri lavoratori — esprime il convincimento che i dipendenti colla loro diligenza sapranno convenientemente corrispondere ad una concessione che concilia il necessario riposo con fini altamente morali e civili.

Udine 23 Aprile 1897

Asquini Otello Letizia — Di Colloredo Roberti Costanza — Di Prampero Kechler Anna — Mangilli Lampertico Angelina — Morelli De Rossi Dottori Antonietta

Il Consiglio Comunale

avrà luogo nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di mercoledì 28 aprile corr. che sarà aperta alle ore una e mezza pom. per trattare sugli oggetti in appresso indicati.

In seduta pubblica

1. Sanzione della deliberazione 18 marzo 1897 al N. 2655 presa dalla Giunta in sostituzione del Consiglio. Abbreviazione dei termini per l'asta della costruzione di un nuovo scaricatore della Vasca da nuoto, onde il lavoro abbia esecuzione nella asciutta primavera del Canale Ledra.
2. Approvazione del prelievamento di lire 327,50 dal fondo di riserva Bilancio 1897 ad aumento della Cat. 51. Parte II Bilancio stesso, per pagare tre contatori di mm. 40: deliberazione 22 aprile 1897.
3. Acquedotto suburbano — svincolo di L. 2000 di rendita depositata a cauzione dalla Impresa costruttrice.
4. Nuovo Regolamento sulle tasse di posteggio.
5. Abolizione del dazio Comunale sul legname gregio (Art. 50 della Tariffa parte I.) e sulla crusca (Art. 49 id. id.)

6. Nomina della Commissione Comunale di I. istanza per le imposte dirette Biennio 1898-99.

In seduta privata

1. Rimunerazioni per gli studi e per i progetti dell'Acquedotto suburbano.
2. Civico Spedale — collocamento a riposo e pensione del Chirurgo primario cav. uff. prof. Franzolini.
3. Nomina a vita di due insegnanti Comunali che hanno conseguito il certificato di lodevole servizio.

Fiera di San Giorgio

Giorno 23. Pochissimi animali, com'era da prevedersi nel secondo giorno della fiera. Si contarono 36 buoi, 72 vacche, 15 vitelli sopra l'anno e 28 sotto l'anno. In complesso 151 capi bovini.

Andarono vendute: 2 paia di buoi a L. 750 e 967; 9 vacche nostrane a L. 155, 217, 230, 235, 265, 290, 310 e 380; 3 slave a L. 78, 159 e 160; 2 vitelli sopra l'anno a L. 158 e 230; 7 sotto l'anno a L. 80, 99, 113, 130, 140, 152 e 160.

Circa 7 cavalli e 12 asini. Venduto 1 cavallo a L. 165 e qualche cambio; 1 asino a L. 12.

Gite di piacere a Trieste

A cominciare dal 25 corr. e sino a tutto agosto p. v. saranno effettuate delle gite di piacere domenicali Venezia-Trieste con piroscafo della Società di Navigazione del Lloyd Austriaco, il quale tutte le domeniche partirà da Venezia (Bacino S. Marco) alle ore 7 antimeridiane e farà ritorno partendo da Trieste alla mezzanotte dello stesso giorno.

Per facilitare il concorso a queste gite sono stati istituiti degli speciali biglietti d'andata-ritorno per Trieste di 1.a e 2.a cl. via Venezia-mare, dalle stazioni ed ai prezzi ridotti che risultano dal prospetto seguente per le stazioni della nostra provincia abilitate ad emetterli:

Udine prima classe L. 30 seconda 24.70; Casarsa prima classe L. 27.65 seconda 23.10; Pordenone prima classe L. 25.70 seconda 21.65; Sacile prima classe L. 23.65 seconda L. 20.25.

Avvertenze — I biglietti acquistati nelle stazioni che nel prospetto sovrastante risultano contrassegnate da un asterisco avranno la validità di cinque giorni, decorribile da quello della distribuzione, e saranno distribuiti nei giorni di Giovedì, Venerdì e Sabato di ciascuna settimana. Quelli acquistati nelle stazioni non contrassegnate da un asterisco avranno la validità di otto giorni decorribile da quello della distribuzione, e saranno distribuiti nei giorni di Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato di ciascuna settimana.

I biglietti di cui trattasi valgono per viaggiare con tutti i treni omnibus e diretti. Non sono ammesse fermate intermedie e quindi tanto il viaggio a Venezia quanto quello di ritorno da Venezia alla stazione originaria di partenza dovrà aver luogo direttamente.

Sul piroscafo che effettuerà la gita Venezia-Trieste non vi è distinzione di classi; perciò lo stesso trattamento avranno tutti i viaggiatori, tanto se il biglietto di cui sono muniti è valevole in ferrovia per la prima classe, quanto se è valevole per la seconda classe.

Ai ragazzi non è concessa nessuna riduzione sui prezzi stabiliti per questi biglietti. Sono applicabili ai biglietti speciali di andata-ritorno di cui trattasi tutte le disposizioni vigenti in materia di servizio viaggiatori in quanto non siano modificate da quelle che precedono.

Per tutte quelle informazioni che i viaggiatori giunti a Venezia desiderassero avere circa la gita a Trieste, potranno rivolgersi all'Agenzia Antonio De Paoli la quale ha l'ufficio centrale in Piazza S. Marco Procuratie Vecchie N. 118-119 e gli uffici succursali nelle località seguenti: Rialto Riva del Carbon N. 4790-91 — Stazione della strada ferrata (rimpetto l'ufficio postale) — S. Marco calle Canonica N. 349.

Comitato pel decentramento

La Presidenza, convocata ieri a Venezia, ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni: — Ha fissato la riunione dei Comitati Lombardo, Piemontese e Veneto, per la determinazione del programma minimo, in Milano il giorno 1.º Maggio p. v. ad ore 16.

— In conformità del mandato affidatole nella seduta della Giunta esecutiva, tenuta a Verona il 6 Marzo, ha costitate le due Commissioni per gli studi relativi all'ordinamento dei Comuni ed alle finanze locali.

Oltre della Presidenza faranno parte della prima Commissione i delegati Bottari, Cosma, Marchiori, Dall'Armi, Schiavi, Diana, Calderara e Mistrorigio. E della seconda i delegati Palatini, Tivaroni, Bernini, Gregori, Concarì, Comello, Dorigo e Lampertico.

Le due Commissioni si raccoglieranno a Venezia il giorno 15 maggio, ad ore 15 e mezza.

Per l'analisi chimica dei burri

Con decreto ministeriale 12 marzo p. p. è stato approvato il nuovo elenco dei laboratori chimici per l'analisi dei burri agli

effetti della legge 19 luglio 1894 N. 356 durante il corrente anno 1897. Per tutti i comuni della nostra provincia è stato destinato a tale scopo, come negli anni precedenti, il laboratorio chimico della R. Stazione sperimentale Agraria di Udine diretta dal prof. cav. Nallino.

L'adulterazione del latte

Quantunque siano state eseguite parecchie contravvenzioni circa l'adulterazione del latte pare che i rivenditori non se ne diano per inteso, continuando a smerciare il latte anacquato.

Mettiamo perciò in guardia i consumatori a non lasciarsi così facilmente gabbare.

La sollecita correttezza di una Società di Assicurazione

Riceviamo e pubblichiamo la seguente dichiarazione:

« S. Daniele, 16 aprile 1897.

La sottoscritta assicurata colla Società « La Filantropica » di Milano sulle malattie, ed infortuni, manda un sentito ringraziamento a questa rispettabile Società e al suo Agente Generale Cav. Ugo Loschi, per la correttezza colla quale gli venne liquidata e pagata l'intera diara per la indisposizione e malattia da essa sofferta per diversi giorni.

GIUSEPPINA RIEPL. »

La Filantropica, Società anonima di assicurazione accorda indennizzi in caso di malattia da lire una a lire dieci. Raguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate all'agente Generale per la Provincia di Udine cav. Ugo Loschi, via della Posta n. 16, Udine.

Beneficenza

All'Ospizio M. Tomadini: Per l'anniversario della morte del bambino Nereo Martincigh, la famiglia offre lire 4.

In morte del signor Levis Antonio fu Antonio, il signor Luigi Pignat fotografo offre L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Per le Derelitte: In morte di Levis Antonio: Leonida Deison offre L. 1. In morte di Eugenio Rigo Guatti: Angelo Micoli offre L. 1.

La direzione riconoscente ringrazia.

Tiro a segno

Domani dalle 7 alle 9 eseguiranno le lezioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8. Si fa avvertenza agli aventi interesse che domani ha principio il secondo periodo d'istruzione.

Al R.mo Clero ed ai Sig. Presidenti dei Comitati Parrocchiali e delle Associazioni Cattoliche

L'Agenzia Generale di Udine della Società Cattolica di assicurazione contro i danni della Grandine, raccomanda caldamente al R.mo Clero ed ai Sigg. Presidenti dei Comitati Parrocchiali e delle Associazioni Cattoliche, di voler indirizzare al suo ufficio situato in Udine, via della Posta 16, tutte quelle persone che desiderassero assicurare i loro prodotti, con avvertenza che, nel caso gli assicurandi in un Comune fossero abbastanza numerosi, l'Agenzia Generale, su semplice avviso manderà un proprio incaricato sopralluogo, il cui nome verrà comunicato a mezzo di lettera, onde evitare abusi. Diffidare di coloro che si presentassero a nome della Società Cattolica d'Assicurazione ancorché presentassero dei mandati speciali quali agenti incaricati, se drima non sono stati preannunciati dall'Agente Generale cav. UGO LOSCHI.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 25 corrente sotto la Loggia Municipale dalle ore 19 alle 20,30.

1. Marcia sul ballo « Teodora » Marengo
2. Mazurka « Amabilità » Ronzani
3. Duetto « Biglietto » Verdi
4. Valzer « Pomone » Waldteufel
5. Coro e finale III.º « Jone » Petrella
6. Marcia « Gare Velocipedistiche » Paratico

Pensiero morale

Tutti gli uomini ci sono fratelli. Se potendo non procuriamo sollevarli dalle pene, ci facciamo colpevoli innanzi a Dio.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Roma 23.

Dal teatro della guerra

Continuano a giungere dispacchi alla Consulta.

Da notizie venute da Atene risulterebbe insufficiente quanto si è telegrafato più volte da fonte turca riguardo alla presa di Tirnavo.

Smentita

Si smentisce che la Croce Rossa italiana sia per inviare a Candia un servizio d'ambulanza.

Per l'attentato al Re

Continuano a giungere dispacchi di congratulazione al Re per lo scampato pericolo.

E' arrivato da Napoli il principe ereditario.

Stamane nella Chiesa del Sudario si è celebrata una funzione di ringraziamento pel pericolo da cui è scampato il Re, assistendovi i Sovrani con tutta la Corte.

Quanto all'attentato molti persistono nel credere che ci sia stato un vero complotto.

Il pugnale di Acciarito

Roma 23. — Il pugnale di Acciarito è costruito finalmente. I periti escluderebbero che sia stato costruito da lui, il manico è lavorato con filo di ferro ravvolto; nel cerchietto che divide il manico dalla lama vi è incisa la lettera A, la quale significherebbe: Anarchia; dalla parte opposta alla lettera vi è incisa una croce, che significa: morte. Il Fanfulla dice che i segni riscontrati nel pugnale sarebbero identici a quelli dell'arma di Caserio.

Il colpo di pugnale fu vibrato dall'alto al basso, diretto alla parte destra del petto; fu rapido e misurato. Al movimento del Re la punta si conficcò nel mantice, perforandone la pelle lustra. E' inesatto che il pugnale abbia sfiorato la manica del paletot del Re e perforato il cuscino.

(TELEGRAMMI STEFANI)

I nostri prigionieri

Zeila, 23. — E' giunto lo scaglione di 250 prigionieri, comandato dal capitano Baillon, con altri 17 ufficiali; proseguirà a bordo dell'Africa per Massaua. Il 17 aprile è partito da Hurrar un altro scaglione di 164 soldati cogli ufficiali Loffredo, Borro, Calveno, Pucci, Canegallo, Enso. Il generale Albertone partirà col successivo ed ultimo scaglione di prigionieri.

Partenza per Massaua

Napoli 23. — Per Massaua è partito il piroscafo Adria con tredici ufficiali, 264 soldati, materiale e provviste.

Gli studenti socialisti

Roma, 23. — Nel cortile dell'Università oggi è avvenuto un po' di baccano fra gli studenti socialisti ed anti-socialisti, in seguito alla dimostrazione fatta ieri contro il giornale Avanti. Vi fu lo scambio di qualche pugno e null'altro.

Nel pomeriggio ebbe luogo una riunione di studenti socialisti fuori porta. Si votò un'ordine del giorno stigmatizzante la dimostrazione contro l'Avanti e si deliberò di spedire un telegramma a tutti i circoli socialisti invocandone la solidarietà.

Una volta che crolla

Milano 23. — Alle ore 12.20 nel viale Monforte n. 25 in una casa in costruzione, mentre levavano l'armatura del ponte sul Redefossi, crollava la volta seppellendo tre operai che sono rimasti morti.

Ministri francesi in Tunisia

Sfax 23. — I ministri della giustizia del commercio e delle finanze sono arrivati per mare e furono ricevuti solennemente dalle autorità. I ministri inaugureranno domani il porto e porranno la prima pietra della ferrovia Sfax-Gafsa.

Partenza di Guglielmo

Vienna 23. — L'imperatore è partito stasera per Dresda accompagnato alla stazione da Francesco Giuseppe. Il commiato fu cordialissimo. Gli imperatori si abbracciarono parecchie volte.

Dispacchi particolari commerciali

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 aprile a L. 106.97.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 26 aprile per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.60.

Oj

NAPOLI, 23. — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 70,39 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 70,39 — pel 10 maggio 70,10 — pel 10 agosto 71,55 — pel futuro 71,69. — Olio di Gioia al quintale contanti L. 63,21 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 63,21 — pel 10 maggio 63,87 — pel 10 agosto 64,91 — pel futuro 64,91.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano	Roya-loil	L. 21,30	Chilo 23,200
idem	Solendor	> 22,65	> 23,800
idem	Adriatic	> 21,—	> 29,200
N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.			
Sete			
LIONE, 23. — Trans. seg.; prezzi fermissimi.			
Passarono alla condizione:			
Organzini	B 24	B 33	B 57 Cg. 4738
Trame	B 8	B 43	B 51 Cg. 3672
Greggio	B 41	B 78	B 119 Cg. 3865
Pesate	B 1	B 202	B 203 Cg. 10348
Totali		B 74	B 356 B 430 Cg. 23168

Notizie di Borsa del giorno 24 aprile 1897

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 94,40
> fine mese	> 94,50
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 95,—
Rendita austriaca	P. 100,90
Cambi valute Francia chèque	L. 105,95
> Germania	> 130,50
> Londra	> 26,50
> Banconot Aust.º	> 222,—
> Corone	> 111,—
> Napoleoní	> 21 15
Ultimi dispacchi Chiusura a Parigi	L. 89,70
TENDENZA: migliore	

Antonio Vittori, gerente responsabile.



Trovasi presso i principali esercenti.

MALATTIE degli OCCHI difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutt e giorno in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dot. Gambarotto

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo-Angolo Giacomelli Specialità Arredi Sacri e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moiré seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cottonine, tovagliate candide, jute per mobili, guipour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, fabbricazione propria tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà

Gratis — Campioni e prezzi a richiesta

S. DANIELE - FRIULI

Giovanni Liva e Comp.

NEGOZIANTE

MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITÀ

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione: Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamerie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine.

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

THE MUTUAL LIFE

(VEDI IV.ª PAGINA)

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
 DI
VITTORIO GAFFORELLI
 successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
 MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla *La Med. d'oro*.
 Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.
 Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati tenebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.
 Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.
 N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.
 E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiaccia affidare. A chi avvertorai i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pugno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a
VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
 Via Torino, 6 - MILANO

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è
L'acqua di Nocera-Umbra



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
 L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore volete la Salute??
 conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri



è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il. Prof. sen. Semmola, scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. - Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle diessie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica - «Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco.» - Scatola da 1 Kg. L. 1. - da 1/2 L. 0.55 - da 250 grammi L. 0.35.
 Per spedizioni in pacchi postali antecipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK
 Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York
 CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA - Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** - Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investiti in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare - Incontestabili dopo due anni - Indecadibili dopo tre anni. - I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. - Un impiego sicuro. - Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

ANTAPOPITIKOS
 UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ
G. BERETTA - GENOVA
 PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELLI e MASONE
L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.
 Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. - Trovasi presso le principali farmacie del Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, iGenova.

ANTIGANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. - Queste impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.
 Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO
 Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici di capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

PEIRANO ENRICO
 Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghier
 Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO
 Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

GIORNALE DI KNEIPP
 Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
 ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.
 Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
 DI
GIUSEPPE RIVA.
 Via della Posta, Num. 10
 (Piazza del Duomo)-
UDINE



Vendita noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
 Organi americani - Violini - Mandolini.

UDINE TIPOGRAFIA del PATRONATO - 1897 -

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.